

TRENTINO



[www.visittrentino.info](http://www.visittrentino.info)



# i Borghi più belli del Trentino

Tesori d'arte, di storia e di tradizioni gastronomiche

# iBorghi <sup>più belli</sup> del Trentino

*Visitare il Trentino  
in un itinerario che prende  
il via dai suoi Borghi più belli  
significa scoprire una chiave  
di lettura nuova attraverso  
la quale conoscere la vita  
di montagna, com'era ieri  
e come si è trasformata oggi.*

L'aspetto che colpisce, in ognuna delle realtà che ti suggeriamo in queste pagine, è la perfetta sintonia con la natura e l'ambiente che le popolazioni locali hanno saputo costruire e mantenere nel corso dei secoli.

I possibili limiti espressi dal territorio sono stati in molti casi trasformati in opportunità, se non in elementi assolutamente caratterizzanti del contesto, contribuendo a creare luoghi che esprimono identità peculiari, uguali solo a loro stesse. Tutti i Borghi sono contraddistinti da equilibrio tra umanità e selvaticità, capace di infondere un senso di pace nel visitatore che si sente subito accolto e parte integrante in un tessuto di relazioni ben presente e avvertibile.

*Ideazione creativa*  
evoq

*Coordinamento Editoriale*  
Trentino Marketing

*Testi*  
Italianstories

*Fotografie*  
Daniele Lira, Orlerimages, Alexander Debiasi,  
Graziano Panfili, Carlo Baroni, Giampaolo Calzà,  
Enrica Pallaver, Pio Geminiani

*Illustrazioni*  
Eleni Debo - Folio

*Stampato nel mese di febbraio 2021*  
da Litografica Editrice Saturnia



Ecco perché questi villaggi sono stati selezionati per far parte del prestigioso network I Borghi più belli d'Italia, che ogni anno individua luoghi peculiari rispondenti a criteri ben precisi di qualità estetica, valore storico, valore architettonico e vivacità sociale.

Sarà dunque facile per te trovare nei Borghi del Trentino gli aspetti che preferisci in una vacanza, potendo scegliere di andare alla scoperta del territorio dal punto di vista che più ti corrisponde. Ad esempio puoi provare quello sportivo, approfittando della posizione che invoglia alle passeggiate, alle gite in bicicletta o alle escursioni sull'acqua. Se invece sei appassionato di arte e cultura, non mancheranno le occasioni per immer-

gerti nelle tradizioni locali, magari facendoti raccontare i dettagli da una persona del luogo, o per scoprire antiche e moderne opere d'arte, o per godere degli eventi musicali tra le vie dei Borghi.

Il naturalista che è in te sarà incantato dalla varietà di percorsi, adatti a tutte le età, per imparare a conoscere animali, piante, la storia delle rocce e l'importanza delle acque.

E se vorrai semplicemente passare qualche giorno in relax gustando le prelibatezze locali, siamo certi che la pace dei villaggi e l'accoglienza degli operatori ti lasceranno col sorriso sulle labbra e i sensi appagati, con il solo desiderio di ritornare al più presto!

# I Borghi più belli del Trentino

Indice dei contenuti della guida

|                             |    |
|-----------------------------|----|
| Mappa dei Borghi .....      | 6  |
| Bondone .....               | 8  |
| Canale di Tenno .....       | 20 |
| Mezzano .....               | 32 |
| Rango .....                 | 44 |
| San Lorenzo in Banale ..... | 56 |
| Vigo di Fassa .....         | 68 |



Vigo di Fassa



Bondone



Rango



San Lorenzo in Banale



Canale di Tenno



Mezzano



1. Parco Nazionale dello Stelvio
2. Lago di Tovel
3. Catinaccio - Latemar
4. Dolomiti di Brenta
5. Pale di San Martino
6. Lago di Molveno

7. Lago di Levico
8. Lago di Caldonazzo
9. Lago di Tenno
10. Lago di Ledro
11. Lago di Garda
12. Lago d'Idro

BONDONE

## Bondone, paese di artisti e carbonai



## La sentinella della Valle del Chiese

*L'atmosfera rilassata e pacifica del villaggio è l'ideale per chi cerca una vacanza di relax a contatto con la natura. Bondone è un paese che offre molte occasioni divertenti per conoscere la storia locale così come la possibilità di esplorare il paesaggio e le sue particolarità.*

Difficile immaginare un luogo in cui la relazione tra l'umano e l'ambiente sia più stretta che nel borgo di Bondone, piccolo centro trentino delle valli Giudicarie al confine con la Lombardia. Sospeso a mezza costa tra acqua e montagna, il paese sorveglia il paesaggio nel fondovalle e verso Ledro insieme allo splendido castello di San Giovanni, posto come contrappunto sull'altro versante della valletta che scende al lago d'Idro.

Già nell'etimologia del nome, Bondone racconta molto della sua storia di paese di mezzo, in cui la vita non era semplice per gli abitanti, per lo più *carbonai* specializzati nella produzione di carbone di legna, attività che portava le famiglie per diverse settimane lontano da casa.

Il paese, dal 2018 tra i Borghi più belli d'Italia, conserva l'atmosfera riservata di un tempo ingentilita sulle facciate delle case



dai preziosi affreschi che accompagnano il visitatore alla scoperta dei vicoli come in una sorta di galleria all'aperto.

Oggi la particolare posizione arroccata sovrastante la Valle del Chiese è diventata un elemento di interesse turistico; da qui infatti si gode una vista mozzafiato sulle campagne del fondovalle che si aprono direttamente sul lago, dove da Baitoni parte anche la splendida pista ciclabile del Chiese. Le montagne intorno invitano ad avventurarsi alla scoperta delle vicine cascate o, per i più sportivi, a raggiungere la Cima Tombea, definita il *giardino sulle Alpi* grazie alla moltitudine di endemismi floreali, per ammirare il panorama sul Lago di Garda e sulla pianura della Valvestino.





## Itinerario nel borgo

*Tra lago e montagna, tra arte e sport, natura e storia. Bondone e il Lago d'Idro costituiscono un binomio perfetto che chi ama scoprire il territorio in modo dinamico ma attento agli aspetti ambientali e culturali.*

### LA CENTENARIA EPOPEA DEI CARBONAI

Appena arrivati nella piazza centrale l'attenzione viene catturata da un trittico di statue in bronzo: in primo piano una bambina accucciata accanto ad una capretta, alle sue spalle un uomo con una fascina in braccio ed una grande catasta di legno, detta *poiat*. Il monumento racconta la storia dei *Carbonai* che agli ultimi di marzo partivano con lo stretto necessario, per tornare in autunno dopo aver lavorato nel bosco a fare il carbone. Oggi a Bondone, durante alcune rievocazioni storiche, si può ancora assistere alla creazione del *poiat* e alla produzione di carbone di legna, indispensabile per moltissime attività economiche fino agli anni '50 del secolo scorso.

### LA PESTE RACCONTATA DAGLI AFFRESCHI DEL XVII SECOLO

Un'altra storia che racconta il paese a chi si avventura nelle graziose stradine curate e fiorite è quella narrata negli affreschi seicenteschi ancora visibili sui muri delle case. La peste del XVII secolo, di cui narra anche il Manzoni nei *Promessi Sposi* e che aveva

colpito tutto il nord Italia, era arrivata anche a Bondone. Secondo la leggenda, solo il miracoloso intervento della Madonna, cui gli abitanti erano particolarmente devoti, riuscì a placare il divampare della malattia che aveva falciato la popolazione locale. L'affresco più particolare e pieno di significato è forse però la rappresentazione del Re di fronte alla Morte. Racconta di quelle nascoste convinzioni dei derelitti che sono un po' anche un moto di rivalsa: alla fine, davanti alla morte, tutti saranno uguali, il re e il carbonaio.



**CASTEL SAN GIOVANNI ED I SUOI MISTERI**

Chi si trova a Bondone non potrà fare a meno di notare Castel San Giovanni per via della magnifica posizione su uno sperone roccioso a picco sulle spiagge del Lago d'Idro, strategica per il controllo dell'imboccatura delle Valli Giudicarie. Il castello fu costruito attorno al XII secolo e rimase abitato fino al 1700 circa. Il restauro attuale lo fa risplendere nuovamente come punto d'interesse e come sede di mostre ed eventi.

Dal castello si gode di uno splendido panorama sul sottostante biotopo e sulle verdeggianti campagne di Baitoni, Lodrone, Darzo e Storo, coltivate a patate e granoturco *Nostrano di Storo*.

Raggiungere San Giovanni è semplice sia con l'auto, che si può lasciare al parcheggio dal quale parte la breve mulattiera percorribile solo a piedi, sia passeggiando lungo il sentiero che inizia vicino al parcheggio Miralago nel fondo valle.



# Consigli da local



1. È possibile esplorare il Biotopo, rifugio di tante specie diverse di uccelli acquatici, in canoa o sup nei mesi estivi o passeggiare a piedi lungo una passerella a ridosso della roccia sopra le acque del lago d'Idro.

2. Per gli amanti delle due ruote è immancabile la pista ciclabile che, dalla riserva naturale alla foce del Chiese, si snoda dal Lago d'Idro fino alle Dolomiti, tra testimonianze della Grande Guerra e bellezze artistiche e architettoniche tutte da visitare.



## Ristoranti pizzerie

- » **Ristorante Pizzeria Miralago – Baitoni**  
tel. 0465 898753  
www.campingmiralago.it



## Bar, gelaterie pasticcerie

- » **Bar Levada – Bondone**  
tel. 0465 689174
- » **Bar Alpina – Bondone**  
tel. 0465 689331  
www.albergoalpinabondone.it
- » **Bar Pasticceria Salvotelli – Bondone**  
tel. 0465 898753  
www.campingmiralago.it



## Alberghi. B&B

- » **Albergo Alpina – Bondone**  
tel. 0465 689331  
www.albergoalpinabondone.it
- » **B&B IdroBlu – Bondone**  
tel. 340 4864535  
www.bebidroblu.it
- » **Camping Miralago – Baitoni**  
tel. 0465 898753  
www.campingmiralago.it



## Produttori locali

- » **Azienda Agricola La Contadina – Bondone**  
tel. 0465 299546
- » **Dolce Come il Miele di Lina Campostrini – Baitoni**  
tel. 348 8200478



## Creni enogastronomici e artigianato

- » **Bondone in Strada Festival Internazionale degli artisti di strada – Bondone**  
il weekend prima di Ferragosto, percorso enogastronomico con degustazione di piatti tipici
- » **Degustando al castello in autunno**  
dalle rive del Lago d'Idro a Castel San Giovanni passando per il Borgo di Bondone - Passeggiata alla scoperta di 5 tappe gastronomiche
- » **Festa del carbonaio**  
a Malga Alpo ultima domenica di luglio nei pressi e all'interno della malga gustoso pranzo con prodotti tipici e tradizioni rurali



## Shopping enogastronomico

- » **Cooperativa Valle del Chiese – Bondone**  
tel. 0465 898729 (Bondone)  
0465 898190 (Storo)
  - » **Alp Stube – Storo**  
tel. 0465 898042
  - » **Cooperativa Agri90**  
tel. 0465 686614  
www.agri90.it
- Oltre proposte su**  
» [www.visitchiесе.it](http://www.visitchiесе.it)



## Dal chiaroscuro dei portici di Canale al colore del lago di Tenno

*Tra le morbide terrazze coltivate che affacciano sulla piana dell'Alto Garda, spiccano le Ville del Monte, antichi villaggi di mezzacosta che sorvegliano da secoli il passaggio verso le valli Giudicarie e la Rendena.*

Certi luoghi sembrano nascere per entrare negli immaginari collettivi, per essere ritratti da pittori e fotografi o per ispirare le vocazioni artistiche che risiedono in ognuno di noi.

Sembra davvero questo il destino di Canale di Tenno, pittoresco borgo medioevale situato su una balconata affacciata verso il lago di Garda, in posizione dominante e al tempo stesso accogliente. Passeggiando per i vicoli si ha l'impressione di entrare in una dimensione antica e festosa, grazie alle antiche case in pietra e legno perfettamente restaurate e decorate da gerani rigogliosi e da stendardi dipinti dagli ospiti della locale Casa degli Artisti.

Difficile definire il momento migliore per visitare Canale, incantevole in ogni stagione ma un po' di più in agosto, durante la mani-

festazione *Rustico Medioevo*, quando le case e le strade sono animate notte e giorno da musica, cibo e spettacoli, e nel periodo invernale, quando il borgo si illumina grazie alle luci e alle bancarelle del Mercatino di Natale.

Ma le meraviglie non finiscono qui, in una manciata di minuti a piedi si può raggiungere da Canale lo stupefacente Lago di Tenno, che ti lascerà a bocca aperta per il colore turchese intenso delle sue acque circondate da bianche spiagge.

Ancora non basta? Non farti scappare una visita a Sant'Antonio, Pastoedo e Calvola, che insieme a Canale fanno parte delle cosiddette Ville del Monte, dove avrai anche la possibilità di assaggiare la tipica *carne salada* locale in uno degli agritur e ristoranti della zona.





## Ininerario nel borgo

*Immerso nella Riserva della Biosfera UNESCO “Alpi Ledrensi e Judicaria”, Canale di Tenno è da molto tempo riconosciuto come un ambiente rurale tradizionale ottimamente conservato dal punto di vista sociale e architettonico, grazie anche al lavoro di Giacomo Vittone, pittore e ispiratore della Casa degli Artisti, che dagli anni '60 porta nel borgo cultura e arte di livello internazionale.*

### **IL BORGO MEDIEVALE, LA PIAZZETTA E LA CASA DEGLI ARTISTI**

Le quattro frazioni di Ville del Monte, tradizionalmente dedite alla vita contadina e pastorale, hanno risentito nel secolo scorso della massiccia emigrazione verso le Americhe e la Germania, con conseguente svuotamento dei Borghi. Negli ultimi decenni però, grazie alla vicinanza del lago di Garda e al lavoro di valorizzazione delle bellezze naturali locali, in primis il lago di Tenno, la località ha visto rinascere l'interesse dei turisti e dei locali anche per le sue caratteristiche storico-artistiche e folkloristiche. La piazzetta è il cuore pulsante del borgo, punto di arrivo e partenza di numerose stradine che si articolano in portici e androni su cui si affacciano rustici caseggiati con portali in pietra e ballatoi in legno, decorati



con pannocchie e fiori. A Canale ha sede la Casa degli Artisti, centro culturale e spazio espositivo intitolato al pittore Giacomo Vittone, diventata con il passare del tempo il fulcro delle attività culturali e artistiche dell'intero tennese e che ancora oggi funge da dimora e punto di ritrovo per artisti provenienti da ogni parte d'Europa.

### **TENNO: LAGO, CASTELLO E IL BORGO DI FRAPPORTA**

Una delle perle imperdibili per chi visita l'Alto Garda è sicuramente il Lago di Tenno, che incanta in ogni stagione sia per la posizione, in una piccola conca pacifica adagiata tra i boschi, che per il turchese incredibile delle sue acque esaltato dal bianco delle spiaggette. In estate è il luogo perfetto per trascorrere una giornata di puro relax; il lago è infatti balneabile e la temperatura dell'acqua è sempre piacevole in questa stagione.



In ogni momento dell'anno puoi visitarlo seguendo la passeggiata che costeggia la riva, godendo della bellezza dei colori della vegetazione e sentendoti in piena armonia con la natura. Da qui si può raggiungere, anche a piedi in circa un'ora, il centro storico di Tenno e il suo imponente Castello, posto su una rupe, visitabile solo esternamente. Ai piedi del maniero troverai il borgo medievale di Frapporta, perfetto per perderti nelle stradine ombrose che conducono fino alla terrazza panoramica sul Garda in prossimità della deliziosa chiesa di San Lorenzo, custode di affreschi preziosi.

### SAN PIETRO E IL MONTE CALINO, I DOMINATORI DELLA BUSA

Se invece ti piace vagare per i boschi alla scoperta della flora e della fauna, non perderti le tante escursioni possibili sul Monte Calino, in particolare ti consigliamo quella che dal lago o da Canale porta al Rifugio San Pietro, dove avrai modo di trovare il meritato ristoro per gli occhi e per il palato. Il panorama che si gode da questo punto privilegiato ti ripagherà della fatica (non poi così tanta!) fatta per arrivare alla meta, e poi potrai finalmente dedicarti all'assaggio di un gustoso piatto di polenta e coniglio, insieme ai salumi e formaggi locali serviti dalla cucina del Rifugio.



# Consigli da local

1. Scopri un angolo incantato, la cascata del Varone nella stupefacente forra di 98 metri scavata dalle acque in 20.000 anni di lavoro.



2. Tra le colture tradizionali la più nota è quella degli antichissimi castagni, tra cui ti sfidiamo a trovare il quattrocentenario Maroner di Garibaldi.



3. Il percorso degli antichi mestieri di Pranzo, scolpito nel legno dai maestri e allievi della scuola di scultura lignea locale, racconta le storie di vita di un tempo in una sorta di caccia al tesoro per le viuzze del paese.

## Segnaliamo

- » A Canale è presente una segnaletica turistica che indica i principali punti di interesse attorno al borgo
- » La zona di Tenno è parte dell'Ecomuseo della Judicaria e della Riserva della Biosfera UNESCO Alpi Ledrensi & Judicaria

## Ristoranti pizzerie

- » Agritur Calvola – Calvola  
tel. 0464 500820  
[www.agriturcalvola.it](http://www.agriturcalvola.it)
- » Ristorante Antica Croce – Tenno  
tel. 0464 500620  
[www.gardaslowemotion.it](http://www.gardaslowemotion.it)
- » Ristorante Castello – Tenno  
tel. 0464 500638
- » Acetaia del Balsamico Trentino – Cologna di Tenno  
tel. 0464 550064  
[www.acetaiadelbalsamico.it](http://www.acetaiadelbalsamico.it)
- » Rifugio San Pietro – Monte Calino  
tel. 0464 500647  
[www.rifugiosanpietro.eu](http://www.rifugiosanpietro.eu)

## Bar, gelaterie pasticcerie

- » Locanda del Borgo – Canale di Tenno  
tel. 333 706 1112

## Alberghi, B&B

- » B&B La piazzetta di Canale – Canale di Tenno  
tel. 366 3421338  
[www.lapiazzettadic canale.it](http://www.lapiazzettadic canale.it)
- » Agritur Calvola – Calvola  
tel. 0464 500820  
[www.agriturcalvola.it](http://www.agriturcalvola.it)
- » Garnì Al Laghet – Lago di Tenno  
tel. 0464 791000  
[www.laghet.it](http://www.laghet.it)

- » Family & Active Residence Terrazze sul Garda  
tel. 335 8781434  
[www.terrazzesulgarda.it](http://www.terrazzesulgarda.it)

- » Agritur Tenno Bio Natura – Tenno  
tel. 328 2699398  
- [agriturtenno.it](http://agriturtenno.it)

## Produttori locali

- » Famiglia Cooperativa – Ville del Monte  
tel. 0464 503024  
Sono disponibili diversi prodotti tipici trentini, tra cui la carne salada locale
- » Cantine Naturali Torboli – Tenno  
tel. 0464 500600  
[www.cantinenaturali.it](http://www.cantinenaturali.it)
- » Alveare del Borgo – Ville del Monte  
tel. 340 7593030  
[www.alvearedelborgo-tenno.it](http://www.alvearedelborgo-tenno.it)

## Eventi enogastronomici e artigianato

- » Rustico Medioevo seconda settimana di agosto
- » Mercatini di Natale Avvento
- » Presepe vivente 24 e 26 dicembre

## Oltre proposte su

- » [www.gardatrentino.it/canaleditenno](http://www.gardatrentino.it/canaleditenno)



MEZZANO

## Mezzano, l'angolo romantico e suggestivo del Primiero

### A caccia di storie girovagando per le canisele e gli stoli del paese

*Orgoglioso del suo carattere fortemente ancorato alla vita di montagna, Mezzano è un piccolo borgo tra i più belli d'Italia, poco distante da Fiera di Primiero e San Martino di Castrozza. Una serie di percorsi tematici dedicati ad acqua, orti, architettura contadina, affreschi e cataste di legna accompagna il visitatore alla scoperta dell'identità locale.*

Mezzano si può senza dubbio fregiare del ben meritato titolo di borgo romantico del Trentino, non solo per la splendida posizione nel paesaggio dolomitico del Parco Naturale di Paneveggio-Pale di San Martino, ma anche per aver saputo trasformare in arte le tradizioni e in storie da raccontare i ricordi delle vite contadine.





Il borgo racconta la vita alpina lungo i vicoli, nelle piazzette, all'ombra dei ballatoi, come in una sorta di museo open air in cui i narratori sono gli oggetti e gli spazi. Ma non solo, anche gli abitanti sono coinvolti e se ti capiterà di incontrare lungo il cammino una sedia rossa con una campanella, basterà suonarla per vedere materializzarsi un *medanesch* pronto a farti da Cicero e a rispondere ad ogni tua curiosità. E potresti averne davvero molte, magari relative ai tanti itinerari a tema che invitano a conoscere Mezzano attraverso diverse chiavi di lettura: acqua, orti, architettura di montagna, affreschi, antiche iscrizioni o cataste artistiche.

Da qualche tempo infatti si è diffusa nel villaggio una nuova forma d'arte, semplice ma al tempo stesso coinvolgente e incantevole che, grazie all'iniziativa *Cataste e Canzèi*, di anno in anno popola il borgo con meravigliose e monumentali cataste di legna artistiche immaginate e create da artisti locali.

Per gli amanti della musica luglio è il mese perfetto per una visita; i vicoli e le piazze diventano palcoscenici a cielo aperto che accolgono esibizioni e concerti eseguiti da musicisti internazionali. L'Academy di New York, che ha scelto Mezzano per i propri corsi di perfezionamento estivi, invita i propri studenti a presentarsi al pubblico con performance di canto lirico, musical, musica da camera e orchestra. Un vero spettacolo!





## Inlinerario nel borgo

*Mezzano è un borgo in cui l'amore degli abitanti per la propria terra ha saputo resistere agli stravolgimenti ambientali e sociali della vita contemporanea, rimanendo tenacemente aggrappato alle sue radici, alle sue architetture, alle tradizioni di un popolo fiero e orgoglioso della vita dura di montagna.*

### **IL PONTE DEI SOGNI: L'INIZIO DELLA FUGA ROMANTICA**

A Mezzano, nel vicolo dietro al municipio, c'è il posto perfetto dove suggellare le promesse d'amore, un ponticello in legno battezzato *Ponte dei sogni* che è stato recentemente rinnovato e restituito alle coppie innamorate. Da qui parte proprio il percorso a cielo aperto *Cataste e Canzèi*.



### **ALLA RICERCA DEI MEDANESCHI TRA LE CANISÈLE DI MEZZANO**

Tra le vie strette di selciato, le canisèle, che si ramificano tra le case pittoresche una sedia rossa fa ogni tanto capolino dagli angoli più nascosti. Se ti capitasse di trovarne una basta che suoni la campanella appoggiata sul sedile e un medanesch apparirà per condurti dentro i vecchi fienili o nei pressi delle fontane dove si faceva il bucato con la cenere. Un meraviglioso dono degli abitanti che si mettono a disposizione per rispondere alle domande, raccontare la storia del borgo, svelare curiosità e aneddoti, indicare dove poter trovare prodotti tipici e lavorazioni artigianali o quali sentieri percorrere per andare per funghi o per malghe...



### DI TABIÀ IN TABIÀ, PER RIVIVERE EMOZIONI DI UN TEMPO

I tabià sono i fienili in legno, tipici delle case rurali di un tempo e fondamentali spazi di stoccaggio dove le famiglie portavano ad essiccare il foraggio raccolto in estate, conservandolo in un luogo fresco e asciutto per nutrire gli animali nei lunghi mesi invernali. Il tabià era però anche un luogo di ritrovo per tutta la comunità, a suo modo un angolo magico al di là della dura e faticosa vita quotidiana, dove i bambini giocavano, i giovani e gli innamorati avevano un angolo di pace e dove la famiglia si incontrava a fare filò. Oggi a Mezzano tre tabià sono stati ristrutturati e riutilizzati per far rivivere agli abitanti e ai visitatori la loro magia. Il Tabià del Checo è un piccolo centro culturale, Il Tabià de la Gema, dove trovano spazio una quindicina di presepi costruiti a mano e il Tabià del Rico, riconvertito in piccolo e suggestivo museo etnografico privato.

### AL TABIÀ DEL RICO PER UN SALTO NEL TEMPO DEI NONNI

Il Tabià del Rico si trova nel centro del paese e prende il nome dal papà di Mary, Enrico appunto, a cui la figlia Mary Orler Orsingher ha voluto dedicare il fienile di famiglia dopo averlo ristrutturato per trasformarlo in un museo dedicato alla vita rurale.

All'interno puoi visitare una riproduzione delle case di un tempo con gli arredi, le suppellettili e gli strumenti originali di lavoro e di vita quotidiana degli abitanti del paese. Al piano terra è ricostruita la bottega del falegname, e una bella cucina tradizionale arredata con piatti, stoviglie, tovaglie ricamate a mano. Al piano superiore si trova invece una camera da letto dei primi Novecento, in cui sono visibili molte immagini sacre che testimoniano la devozione degli abitanti di montagna.

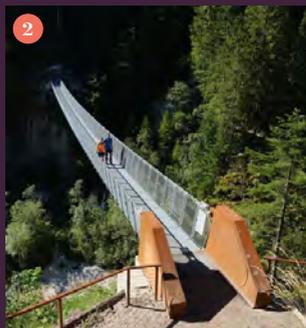


# Consigli da local

1. I segni sparsi del rurale dal Cordognè ai prati di San Giovanni, splendida zona vocata alla fienagione estiva di un tempo e ancor oggi una delle località più amate dai medaneschi.



2. La bellezza romantica della Val Noana, dal canyoning in un avventuroso percorso tra pozze di acqua cristallina e strette gole di roccia scavate dal Rio Neva, agli abeti giganti dei boschi secolari che risalgono verso la malga Coston Val de Stua.



3. Alla scoperta dell'antica epopea dei minatori in una passeggiata panoramica che raggiunge il Palazzo delle Miniere e rientro lungo la pista ciclopedonale di Primiero lungo il torrente Cison.

4. Parti alla ricerca del gusto in bicicletta, visitando la bottega del Birrificio BioNoc, il Caseificio di Primiero e la Pasticceria Lucian.



## Ristoranti Pizzerie

- » **Ristorante Hotel Salgetti**  
tel. 0439 67172  
[www.hotelsalgetti.it](http://www.hotelsalgetti.it)
- » **Ristorante Hotel La Lontra**  
tel. 0439 67274  
[www.albergolalongtra.it](http://www.albergolalongtra.it)
- » **Ristorante Hotel Sorive**  
tel. 0439 62546  
[www.albergosorive.com](http://www.albergosorive.com)
- » **Rifugio Fonteghi** – dista 9 km  
tel. 0439 67043  
[www.rifugiofonteghi.it](http://www.rifugiofonteghi.it)
- » **Agritur Malga Lozen** – dista 15 km  
tel. 347 5167624

## Olberghi. B&B

- » **Hotel Garnù Paradisi \*\*\*\*\***  
tel. 0439 725389  
[www.hgparadisi.it](http://www.hgparadisi.it)
- » **B&B Armonia**  
tel. 328 7968031  
[www.bnbarmonia.it](http://www.bnbarmonia.it)
- » **B&B Heart of the Dolomites**  
tel. 0439 67580  
[www.heartofthedolomites.com](http://www.heartofthedolomites.com)
- » **Affittacamere Al Pian**  
tel. 0439 67405
- » **Area Camper L'Arca**  
tel. 351 9811167

## Produttori locali

- » **Birrificio Bionoc**  
[www.birrificiobionoc.com](http://www.birrificiobionoc.com)
- » **Caseificio di Primiero**  
[www.caseificioprimiero.com](http://www.caseificioprimiero.com)
- » **Pasticceria Lucian**  
[www.facebook.com/Lucian.davide](http://www.facebook.com/Lucian.davide)
- » **Gelateria Corona**  
[www.facebook.com/GelatoArtigianaleCorona](http://www.facebook.com/GelatoArtigianaleCorona)
- » **Macelleria Bonat**  
[www.macelleriabonat.com](http://www.macelleriabonat.com)

## Centi enogastronomici e artigianali

- » **Fratelli Zeni Scultori**  
[www.zenisculitori.com](http://www.zenisculitori.com)
- » **Le Granit Marble**  
[www.lagranitmarble.it](http://www.lagranitmarble.it)

## Shopping enogastronomico

- » **Festival Internazionale Mezzano Romantica**
- » **Trentino Music Festival – Music Academy International**
- » **Rockmantica Mezzano**
- » **Latte In Festa**
- » **Sagra dei Carmeni e Carmenin**

## Oltre proposte su

- » [www.sanmartino.com/borghipiubellideltrentino](http://www.sanmartino.com/borghipiubellideltrentino)
- » [www.mezzanoromantica.it](http://www.mezzanoromantica.it)

RANGO

## Tra portech, volt e balconi colmi di pannocchie



## La vita antica nei portici di Rango

*Racchiuso a cerchio intorno alla piazza e alla sua fontana in granito, Rango è uno splendido borgo medievale rurale inserito in un contesto ambientale di grande equilibrio tra uomo e natura.*

Arrivare a Rango dopo aver attraversato il morbido altopiano coltivato del Bleggio, è come entrare in una dimensione mitologica, una specie di età dell'oro in cui uomo e natura avevano stabilito un patto antico di rispetto reciproco.

Uno dei Borghi più belli d'Italia fin dal 2006, Rango è situato in un'area tra il Lago di Garda e le Dolomiti di Brenta da poco dichiarata Biosfera UNESCO, e occupa da millenni una posizione centrale lungo la via commerciale che collegava le Valli Giudicarie al porto lacustre di Riva del Garda e poi alla Repubblica di Venezia.

La sua importanza come luogo di passaggio obbligato per migliaia di viaggiatori, mercanti e pastori è testimoniata fin dall'antichità e appare evidente nell'architettura del borgo che vede un susseguirsi di cunicoli, ponticelli, passaggi coperti e androni, pronti ad accogliere i viandanti in cerca di riposo e di ristoro.



Ancora oggi Rango è pronto ad ospitare i visitatori in ogni periodo dell'anno ma risplende in particolare nei mesi invernali quando è imbiancato dalla neve e illuminato dalle luci del famoso Mercatino di Natale, ambientato nei volt e nelle cantine delle vecchie case. Esterna al centro storico resta invece la deliziosa scuola-museo, cristallizzata nella poesia di un tempo, che conserva oggetti e materiale didattico della prima metà del novecento, così come la graziosa chiesa di Santa Lucia, dalla allegra facciata bicolore, decorata internamente da un bell'altare settecentesco. Le splendide passeggiate nei dintorni si inoltrano nella campagna lungo antichissimi sentieri costeggiati da laste di granito e tonalite che accompagnano il visitatore alla scoperta del Sentiero della Noce del Bleggio, oggi presidio Slow Food, ma da sempre alimento locale pregiato e ricercato, ingrediente principale di saporite pagnotte, gustose torte e insoliti salumi.







## Itinerario nel borgo

*Il fascino del paese-fortezza è molto presente ancora oggi; le case rurali, abbellite da portali, loggiati e rastrelliere in legno che consentono l'essiccazione dei prodotti della terra, sono tutte accostate una all'altra come a custodire il cuore sociale del borgo, la piazzetta centrale.*

### I PORTECH

Tutto il centro storico è in ogni suo dettaglio un esempio dell'architettura tradizionale trentina. Il sistema collegato dei *pont* de l'era che portavano alle aie interne, dei *volt*, tipici androni delle case rurali e dei *portech*, cunicoli che attraversano il borgo di Rango e che servivano per ospitare le greggi di passaggio, formano una fitta rete di cunicoli e passaggi coperti che permettevano di spostarsi nel villaggio restando sempre al riparo.

Ogni *portech* ha un nome che lo caratterizza o per via della forma o per il cognome dei proprietari o per qualche avvenimento particolare. Uno di questi prende il nome da una leggenda un po' oscura, di quelle da raccontare nelle notti di filò davanti al fuoco. Verso la fine dell'Ottocento pare che in quella casa del paese abitasse con la sua famiglia una giovane donna preda di spiriti malvagi che la tormentavano. Da qui il nome *portech del Diaol*.

### BECCAFUMO

Le vecchie abitazioni del paese non avevano il camino che sbucava sui tetti, principalmente a causa del fatto che questi erano ricoperti di paglia. Naturalmente sarebbe stato un grosso rischio la fuoriuscita di faville che avrebbero potuto far divampare il fuoco rapidamente in tutto il villaggio. Per questo motivo, il fumo del fuoco acceso in mezzo alla stanza usciva dalla finestra





posta vicino al focolare, motivo per cui ancora oggi le facciate presentano una striscia nera di fuliggine. Particolarità del luogo, su alcuni muri esterni è possibile riconoscere uno strano elemento sporgente, il cosiddetto *beccafumo*, che aveva la funzione di intercettare le scintille in modo da non farle risalire fino ai materiali infiammabili del tetto.

### MURALES

Una delle tante gradevoli passeggiate che puoi fare nei dintorni ti porterà alla scoperta di Balbido, il cosiddetto *paese dipinto*, che si trova ad una manciata di minuti di cammino da Rango. La caratteristica del luogo è la presenza di coloratissimi murales che raccontano la storia del paese sviluppando temi diversi.



Passeggiare per le strade di Balbido dà l'impressione di percorrere le pagine di un libro che parla allo spettatore con semplicità e delicatezza. Attraverso i murales vengono raccontati temi come i mestieri di una volta, quelli fondamentali per l'economia della società dell'epoca e che si tramandava di padre in figlio. Oppure i dipinti sui muri che raccontano il tema della migrazione, un fenomeno assai rilevante per le popolazioni locali, costrette a trovare lavoro, stagionale o definitivo, in altre regioni italiane o all'estero. Di sicuro colpiscono i murales dedicati alle streghe, che aggiungono un pizzico di mistero alla passeggiata, o quelli dedicati ai cavalli di Balbido, simbolo di indipendenza ed eleganza.

# Consigli da local

1. Un tuffo a Balbido, il paese dipinto entrato nel Guinness dei Primati grazie a *la Stria di Balbido*, una strega in legno e canne di bambù alta 10,77 metri.



2. La preistoria dietro l'angolo: visita il Museo a Fiaavè e il vicino sito archeologico con la ricostruzione delle palafitte.



3. Attiva i sensi e cura il benessere della tua pelle alle Terme di Comano e nel suo immenso parco di 14 ettari.



4. Non puoi lasciarti sfuggire l'antico maniero di Castel Stenico e le sue collezioni.



## Ristoranti pizzerie

- » Osteria Catenaccio – Rango  
tel. 0465 779317  
[www.catenaccio-rango.it](http://www.catenaccio-rango.it)
- » Ristorante Orso Bruno – Cavaione  
tel. 0465 779910
- » Ristorante Passo Durone – Passo Durone  
tel. 0465 779296
- » Trattoria alla Rosa – Cavrasto  
tel. 0465 779829
- » Albergo Miravalle – Balbido  
tel. 0465 779803

## Alberghi. B&B

- » Affittacamere Il Moleta – Rango  
tel. 339 1505477
- » Garnù La Bifora – Rango  
tel. 348 4259600
- » Agritur Maso Pra' Cavai – Cavrasto  
tel. 0465 779438  
[www.masopraecavai.com](http://www.masopraecavai.com)
- » Agritur Maso alle Rose – Cavrasto  
tel. 333 3880865  
[www.masoallerose.com](http://www.masoallerose.com)
- » B&B Casa Gori – Madice  
tel. 349 0532450  
[www.casa-gori.it](http://www.casa-gori.it)

## Produttori locali

- » Macelleria Riccadonna  
carne salada e salumi di propria produzione  
tel. 340 2439452
- » Formay di Adriano Riccadonna  
formaggi tipici e di malga  
tel. 335 5388086
- » Panificio Riccadonna  
pane e torta alle noci, prodotti da forno  
tel. 0465 779323  
[www.panificioriccadonna.com](http://www.panificioriccadonna.com)
- » Azienda Agricola Il Noce  
noce del Bleggio e suoi derivati  
tel. 340 2100760

- » Azienda Agricola Il Portico  
farine e derivati dalle mele  
tel. 347 4818974

## Eventi enogastronomici e artigianali

- » Festa della noce – Cavrasto  
novembre
- » Mercatini di Natale nei vòlt  
da metà novembre a fine dicembre
- » Atelier Devilli  
mostra permanente del pittore  
Piero Devilli  
tel. 334 3258791

## Oltre proposte su

- » [www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it)

SAN LORENZO IN BANALE

## Sette passi per le sette ville



## La dolce armonia tra natura, montagne e vita contadina a San Lorenzo in Banale

*Incastonato tra le scintillanti Dolomiti del Brenta ed il poetico lago di Molveno, San Lorenzo in Banale è un accogliente borgo diffuso, perfetto per gli amanti delle tradizioni contadine, della natura e della buona cucina, costituito da sette piccoli villaggi tutti da scoprire.*

Adagiato nell'altopiano del Banale su un'ampia terrazza soleggiata ai piedi delle splendide Dolomiti di Brenta e circondato dalla natura incontaminata del Parco Naturale Adamello Brenta, San Lorenzo in Banale è costituito da una costellazione di sette antiche ville, Prato, Prusa, Glolo, Berghi, Pergnano, Senaso e Dolaso, ognuna con un proprio carattere distintivo, visitabili a piedi in una piacevole passeggiata.

Lungo il percorso sono tuttora visibili le grandi case rurali tipiche della zona, come Casa Mazoleti a Prusa, Casa Martinoni a Berghi, Casa dei Sartorei a Senaso, che si sono conservate come perfetti esempi dell'architettura trentina di campagna.



Passeggiando nelle stradine noterai certamente anche le solide fontane in pietra dove un tempo si riunivano le donne per lavare i panni e che spesso rivestivano il ruolo di vero centro sociale del paese.

Se sei appassionato di arte, resterai affascinato dalle numerose chiese ricche di dipinti, tra cui spicca la piccola chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano a Pergnano con gli incredibili affreschi dei Baschenis. Sarà poi un piacere perdersi nell'esplorazione dei vicoli per i piacevoli incontri che potrai fare con giovani e vecchi alpinisti che ti racconteranno tutti i segreti della bellissima e selvaggia Val d'Ambiez con il suo anfiteatro roccioso tra cui spiccano le cime Tosa e d'Ambiez.

Vuoi per la posizione nel cuore del Parco Naturale Adamello Brenta o per la vicinanza ai laghi e ai boschi dolomitici, l'atmosfera pacifica che si respira ovunque a San Lorenzo ha un effetto rilassante e invoglia a dedicarsi alla cura di sé: non farti mancare una seduta di yoga, una silenziosa passeggiata ad occhi chiusi o le attività sensoriali nel borgo e nei suoi boschi.

Oppure approfittane per fare un po' di sport all'aperto, in sintonia con la natura. Ci sono tante possibilità: dai sentieri per il trekking, ai percorsi in bici, fino alla Falesia Dimenticata, una bellissima parete di roccia, meta di tanti amanti dell'arrampicata.





## Itinerario nel borgo

*Sull'altopiano del Banale hai davvero tutte le possibilità di vivere una vacanza rigenerante a portata di mano. Puoi provare le camminate rilassanti a piedi o in compagnia di lama e alpaca, le emozionanti escursioni in quota sulle cime delle Dolomiti di Brenta, i giri in bici che dal borgo portano al lago di Nembia passando per le frazioni di Moline e Deggia, i momenti di puro relax a contatto diretto con la natura per godere del suo ritmo lento o le esperienze gastronomiche con i gustosi piatti tipici locali.*

### IL SENTIERO E LA SAGRA DELLA CIUÏGA

San Lorenzo in Banale è conosciuto anche per una particolarità gastronomica, la famosa *Ciuïga*, il tradizionale salume fatto

di rape bianche lessate e carne di maiale, uno degli insaccati più antichi e originali del Trentino. Questo salume, oggi presidio Slow Food, viene prodotto esclusivamente in zona fin dalla sua origine, che si attesta a circa metà dell'Ottocento, quando i tempi erano davvero magri per gli abitanti della zona e si cercava di fare di necessità virtù.

Consapevole di ciò, nel 1875 Palmo Donati, macellaio del paese, decise di recuperare le parti meno nobili del maiale macinandole e amalgamandole con un ingrediente locale diffuso, la rapa.

La tradizione si è poi tramandata lasciandoci la stessa *Ciuïga* che conosciamo ancora oggi; nel corso degli anni infatti la ricetta non è cambiata nelle sue componenti principali ma è stata affinata utilizzando parti più nobili del maiale e diminuendo in proporzione la quantità di rape. Il nome particolare significa *pigna* nel dialetto locale e deriva dalla forma allungata del salame, che ti invitiamo ad assaggiare sia fresca che stagionata in uno dei ristoranti della zona, per scoprire quale sia la tua ricetta preferita o tra fine ottobre e inizio novembre, quando tutto il borgo la celebra con una sagra, un appuntamento del gusto, tra folklore e gastronomia.

Ti invitiamo anche a percorrere il Sentiero della *Ciuïga* che si snoda tra San Lorenzo in Banale e Dorsino, per scoprire le zone in cui la *Ciuïga* è nata e ora viene prodotta.



### LA STRADA DELLE SLITTE

La strada acciottolata chiamata *delle slitte* è un'affascinante testimonianza di come si vivesse anticamente nella comunità locale. Il percorso selciato che porta alle ondulate praterie di Prada, santuario della miglior erba di montagna, da dove godere di panorami mozzafiato sui laghi di Nembia e Molveno, era una via indispensabile per la gente del paese, in particolar modo durante l'estate, quando si trasportava a valle fieno e legname raccolto come scorta per l'inverno.

Percorrerla a piedi oggi trasporta il viaggiatore curioso e intraprendente a tempi in cui le notti d'estate risuonavano del rumore metallico prodotto dallo scalpiccio di un'infinità di scarponi chiodati. Per i ragazzi giunti al passaggio verso l'età adulta, la velocità nello scendere per la strada di Prada era rito iniziatico e insieme giudizio inappellabile: i coraggiosi, i temerari, i prudenti, i pavid.

Anche il tipo di slitta realizzata a San Lorenzo in Banale aveva una sua identità, era l'unica in grado di assemblare con tanta efficacia quattro essenze diverse: faggio, betulla, orniello e corniolo, e pur pesando solo 15 chilogrammi era un mezzo che supportava carichi di quindici volte il suo peso.

Oggi è una magnifica strada dai caratteristici solchi paralleli frutto di infiniti passaggi, che riporta indietro nel tempo scorrendo interamente nel bosco di abeti tra San Lorenzo in Banale e Prada.



### GLI AFFRESCHI DEI BASCHENIS

Dalla metà del Quattrocento alla metà del Cinquecento una famiglia di pittori originari della bergamasca ricevette numerosissime commesse nel Trentino occidentale, dove realizzarono una gran varietà di affreschi religiosi in numerose chiese e cappelle, lasciando un'impronta ben riconoscibile nella storia dell'arte locale.

Nella villa di Pergnano la Chiesa dei Santi Rocco e Sebastiano colpisce all'esterno per la semplicità che contrasta con la raffinata decorazione ad affresco delle volte interne, tra cui spicca la dettagliatissima Ultima Cena e la struggente Crocifissione. Anche nel vicino borgo di Dorsino, nella chiesa quattrocentesca di S. Giorgio, sono conservati i coloratissimi dipinti di Cristoforo Baschenis tra i quali ti sfidiamo a trovare le ben note storie di San Martino intento a tagliare il mantello e di San Giorgio che uccide il drago.

# Consigli da local



1. Il potere rigenerante della natura al laghetto di Nembia, con il suo percorso didattico per conoscere flora e fauna della zona.

2. Passeggiare tra le due frazioni di Moline e Deggia fino al Santuario della Madonna di Caravaggio, sulle orme dei grandi camminatori lungo il Cammino di San Vili che da Madonna di Campiglio scende a Trento seguendo le tracce di San Vigilio, e il Sentiero Frassati.



3. Una sosta alle panchine parlanti di Dorsino, che ricordano storie e tradizioni del borgo, e per ammirare i caratteristici *pont de l'era*, rampe carrabili che portavano all'aia e permettevano di entrarvi con il carro agricolo trainato da animali.

## Ristoranti pizzerie

- » Ristoro Dolomiti di Brenta  
tel. 0465 734052  
[www.ristorodolomiti.com](http://www.ristorodolomiti.com)
- » Ristorante Pizzeria Erica  
tel. 0465 734400
- » Rifugio Alpenrose  
tel. 348 5523356  
[www.rifugioalpenrose.it](http://www.rifugioalpenrose.it)
- » Ristorante San Lorenzo  
tel. 0465 734012  
[www.hotelsanlorenzo.net](http://www.hotelsanlorenzo.net)

- » Ristorante Nembia  
tel. 0465 730083  
[www.ristorantenembia.it](http://www.ristorantenembia.it)

## Olberghi, B&B

- » Garnì Lilly –  
San Lorenzo in Banale  
tel. 0465 734159  
[www.garnililly.it](http://www.garnililly.it)
- » Hotel Opinione –  
San Lorenzo in Banale  
tel. 0465 734039  
[www.hotelopinione.com](http://www.hotelopinione.com)
- » Garnì Lago Nembia –  
San Lorenzo in Banale  
tel. 0465 730019  
[www.garnilagolenembia.com](http://www.garnilagolenembia.com)
- » Affittacamere Torcel –  
San Lorenzo in Banale  
tel. 340 4002713  
[www.torcelfittacamerebar.it](http://www.torcelfittacamerebar.it)

- » Dolce Vita Ambiez Suite  
& Apartments – Dorsino  
tel. 0465 730026  
[www.dolcevitambiez.it](http://www.dolcevitambiez.it)

## Produttori locali

- » Azienda Agricola Il Ritorno  
erbe officinali, infusi,  
cosmetici naturali  
tel. 340 3175054  
[www.aziendaagricolailritorno.it](http://www.aziendaagricolailritorno.it)
- » Azienda Agricola Delizie di Val  
confetture, conserve, sciroppi  
tel. 347 6986209
- » L'orto di mamma Patty  
ortaggi, zafferano, olio, conserve  
tel. 346 0949735  
[www.lortodimammapatty.com](http://www.lortodimammapatty.com)

- » Famiglia Cooperativa  
Brenta Paganella  
produttore ufficiale *ciuiga*  
tel. 0465 734670

- » Panificio Zambanini  
pane alla *ciuiga*, prodotti da forno  
tel. 0465 734436

## Eventi enogastronomici e artigianali

- » Do pasi sota i ponti – Dorsino  
agosto
- » Sagra della *Ciuiga* –  
San Lorenzo in Banale  
fine ottobre – inizio novembre

## Oltre proposte su

- » [www.visitacomano.it](http://www.visitacomano.it)

VIGO DI FASSA

## Perdersi tra i tobiè in legno alla scoperta di Vigo



## *U fil chécen* che unisce arte, cultura e natura a Vigo

*Pur distinguendosi per un'atmosfera molto intima e raccolta tipica del tranquillo paese alpino, Vigo e dintorni celano una quantità di tesori naturali e artistici che soddisfa anche il viaggiatore più esigente e curioso!*

Quando immagini il paese di montagna ideale, stai immaginando Vigo di Fassa, antico borgo tra i più belli d'Italia e frazione del comune San Giovanni di Fassa - Sèn Jan, costellato dai caratteristici tobiè, i tradizionali masi in legno pieni di fascino e calore. Grazie alla posizione centrale e alla sua valenza religiosa, storica e culturale, l'abitato di Vigo è da secoli il punto di riferimento per la Val di Fassa.

Il paese ladino si distingue anche paesaggisticamente, essendo costituito da una galassia di piccoli centri che conservano le caratteristiche tradizionali sia nell'architettura sia nello stile di vita degli abitanti. Le frazioni sono tutte collegate tra loro da comode e piacevoli passeggiate, agevoli sia in estate che in inverno, quando si può godere

anche dell'incantevole itinerario dei presepi. Girovagando per i villaggi si respira un'atmosfera di casa e di familiarità che fa sentire il visitatore accolto come uno del luogo.

Vigo è anche un perfetto punto di partenza per la visita ad alcune delle più affascinanti cime dolomitiche, patrimonio UNESCO, che svettano proprio sopra il paese: Catinaccio, Latemar, Sella e Marmolada ti aspettano per farti scoprire la bellezza e la potenza delle loro architetture naturali.

Le montagne e i boschi circostanti sono uno spettacolo per gli occhi, siamo infatti nel leggendario reame di Re Laurino, la cui splendida distesa di rose del Catinaccio diventa visibile all'occhio umano solo durante l'Enrosadira, quando all'aurora o al tramonto il sole illumina le Dolomiti di luce rosa-rossa.

Se invece preferisci approfondire gli aspetti culturali e artistici del luogo non farti sfuggire una visita all'Istituto Culturale Ladino, all'antichissimo santuario di Santa Giuliana o alla pieve di San Giovanni.





## Ininerario nel borgo

*È incredibile la varietà di esperienze possibili nei dintorni di Vigo e se è vero che il piacere del viaggio sta nell'andare a scoprire di persona i segreti del luogo, ci teniamo a segnalarti alcuni punti che sarebbe un peccato perdere.*

### **SANTA GIULIANA**

Per gli amanti dell'arte e della storia è immancabile una visita alla chiesa medievale di Santa Giuliana, antichissima patrona locale festeggiata sia il 3 giugno che il 16 febbraio. L'edificio religioso è attestato fin dal 1237 ma le origini dell'insediamento, un antico castelliere preistorico, si perdono nella notte dei tempi. Il colle di Ciaslir, su cui sorge l'edificio attuale, riveste una forte valenza sacrale e strategica da almeno 2000 anni ed è tutt'oggi il principale santuario della Val di Fassa. L'importanza storica del sito è attribuibile anche alla sua posizione particolare, da cui si possono osservare i fenomeni astronomici principali che scandiscono le stagioni nella valle.

### **PIEVE DI SAN GIOVANNI**

San Giovanni è un'antica pieve ladina in stile gotico con il tetto aguzzo a scandole di legno, caratterizzata dalla presenza di un elegante e snello campanile romanico alto 67 metri, alla cui base si notano le tracce di un affresco raffigurante San Cristoforo, protettore dei viandanti.



La posizione lungo gli storici tracciati viari e il contesto naturale nella magnifica cornice del Catinaccio e del Sassolungo rendono la pieve un punto d'attrazione imperdibile. All'interno, attraversando la navata principale, potrai perderti nei colori dei luminosi finestroni gotici che si aprono verso valle, osservare i delicati affreschi con le storie della vita di San Giovanni o scoprire la cripta del XII sec. che rivela l'originaria struttura romanica dell'edificio.



### MAJON DI FASCEGN

Al visitatore attento appare evidente che l'identità Fassana è molto presente in ogni aspetto della quotidianità. Non è un caso, perché la popolazione locale appartiene alla minoranza culturale che ancora oggi parla l'antica lingua locale, il ladino. La Majon di Fascegn, sede dell'Istituto Culturale Ladino, raccoglie la storia etnografica locale e le collezioni di abiti, maschere, strumenti tradizionali dedicate ai diversi aspetti della civiltà locale. Oltre alla sede centrale, il museo comprende alcune sezioni locali realizzate nei vari paesi della valle attraverso il recupero di strutture d'interesse etnografico e culturale.

### TAMION

Non si può veramente dire di aver visitato Vigo di Fassa senza aver girovagato tra gli innumerevoli sentieri che collegano le incantevoli frazioni. Tra tutte spicca Tamion, raggiungibile con una comoda passeggiata attraverso i prati solegggiati da cui si gode di un punto di vista stupefacente sulle montagne circostanti.

Absolutamente da non perdere una visita all'antica chiesa della Santissima Trinità, sovrastante i masi in legno che compongono il grazioso centro abitato.



# Consigli da local

1. Se trascorri qualche giorno in più in Val di Fassa concediti una gita alle Torri del Vajolet, simbolo paesaggistico locale, salendo con la funivia che parte da Vigo di Fassa e arriva al Ciampedie.



2. Per un tuffo nella bellezza, ti aspettano le indimenticabili Qc Terme Dolomiti, splendida struttura termale con un centro benessere che è il fiore all'occhiello della valle.



3. Per gli amanti delle due ruote sarà un piacere scivolare lungo la ciclabile delle Dolomiti che attraversa le valli di Fiemme e Fassa per 48 km con un dislivello di 650 mt.



4. La Val San Nicolò offre meravigliose passeggiate tra boschi e masi in legno, come in un piccolo mondo fatato! Fermati a mangiare in una delle malghe che incontri, sarà una goduria anche per il palato.

## Ristoranti pizzerie

- » **Ristorante Pizzeria Daniel Zen**  
tel. 0462 764294  
[www.albergoholiday.it](http://www.albergoholiday.it)
- » **Ristorante Pizzeria Alla Grotta**  
tel. 0462 763368  
[www.ristorantepizzerialagrotta.fassa.com](http://www.ristorantepizzerialagrotta.fassa.com)
- » **Ristorante L Chimpl**  
tel. 0462 769108  
[www.hotelgranmugon.com/ristoranti-stellati-trentino.htm](http://www.hotelgranmugon.com/ristoranti-stellati-trentino.htm)
- » **Ristorante El Tobia**  
tel. 0462 764493  
[www.ladin.it/ristorante](http://www.ladin.it/ristorante)
- » **Malga Aloch**  
tel. 338 2317590  
[www.lavacanegra.it](http://www.lavacanegra.it)

## Bar, gelaterie pasticcerie

- » **Bar Stube Minigolf Panorama**  
tel. 0462 871370  
[www.fassa.com/IT/BarMinigolfPanorama](http://www.fassa.com/IT/BarMinigolfPanorama)
- » **Bar Fassa Coop Center**  
tel. 0462 761211  
[www.fassacoop.it](http://www.fassacoop.it)

## Alberghi, B&B

- » **Olympic Spa Hotel**  
tel. 0462 764225  
[www.olympicspahotel.it](http://www.olympicspahotel.it)
- » **Ciarnadoi Design Suite Hotel**  
tel. 0462 769110  
[www.hotelciarnadoi.it](http://www.hotelciarnadoi.it)
- » **Hotel Renato Nature & Wellness**  
tel. 0462 764006  
[www.hotelrenato.it](http://www.hotelrenato.it)

- » **Hotel Catinaccio**  
tel. 0462 764209  
[www.hotelcatinaccio.com](http://www.hotelcatinaccio.com)
- » **Agritur Majon da Mont**  
tel. 320 6867156  
[www.agriturmajondamont.it](http://www.agriturmajondamont.it)

## Produttori locali

- » **Ecogreen Fiore Agritur e Azienda Agricola**  
tel. 389 9309667  
[www.fiores.it](http://www.fiores.it)
- » **Agritur Soreie**  
tel. 333 842 1841  
[www.soreie.it](http://www.soreie.it)
- » **Macelleria Bolgi**  
tel. 0462 764441  
[www.macelleriabolgi.it](http://www.macelleriabolgi.it)
- » **Panificio Boninsegna**  
tel. 0462 763563  
[www.panificioboninsegnavigo.fassa.com](http://www.panificioboninsegnavigo.fassa.com)

## Eventi enogastronomici e artigianato

- » **Festa del canederlo**  
[www.musegadavich.com](http://www.musegadavich.com)
- » **Museo Ladino di Fassa**  
tel. 0462 760182  
[www.istladin.net](http://www.istladin.net)

## Shopping enogastronomico

- » **L Malgher - Pozza**

## Oltre proposte su

- » [www.fassa.com](http://www.fassa.com)

## Timbri dei Borghi

**Ti appassiona l'esplorazione e ti piace giocare?** Allora ti suggeriamo di collezionare i Timbri dei Borghi, che potrai trovare, insieme alla scheda per raccogliarli, nei punti informativi o negli esercizi commerciali che aderiscono al progetto "i Borghi più belli del Trentino". Li riconosci facilmente perché sono contrassegnati dal cartello o dalle vetrofanie che invitano a partecipare alla raccolta timbri. Una volta che avrai completato la scheda potrai ritirare, sempre presso uno degli stessi punti, un simpatico oggetto a ricordo dell'esperienza!

BONDONE

CANALE DI TENNO

MEZZANO

RANGO

SAN LORENZO IN BANALE

VIGO DI FASSA